



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIS09600G: I.I.S. "SANNINO-DE CILLIS" NAPOLI

Scuole associate al codice principale:

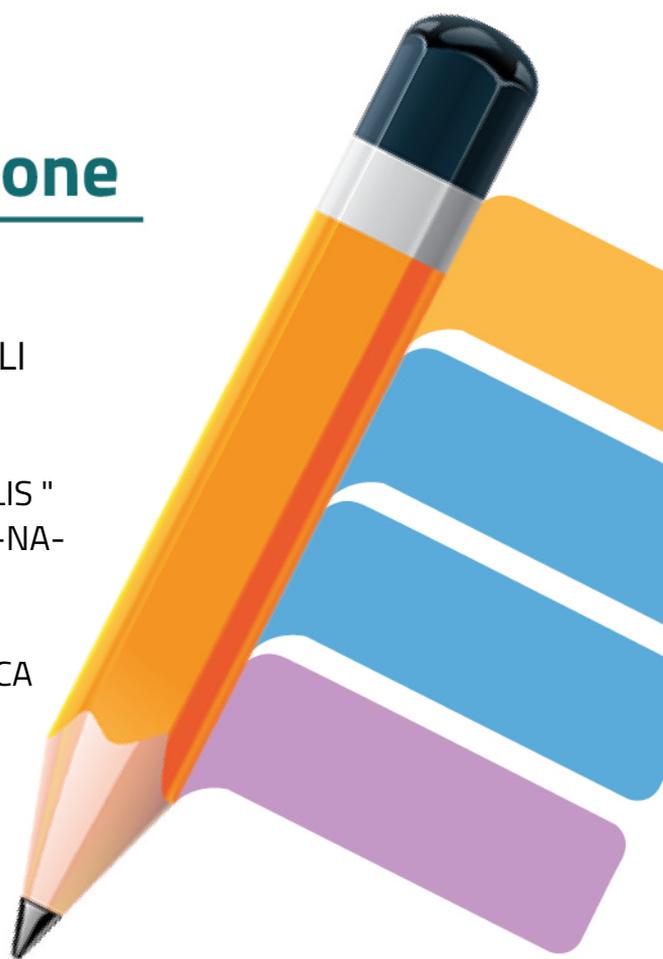
NARA09601G: IP. SOCIO SANITARIO SANNINO- DE CILLIS "

NARI096017: SEZ.NE SPER.LE REC.RO OBBL. SCOL.CO-NA-

NARI096028: IPIA "SANNINO"- " DE CILLIS" NAPOLI

NATA09601B: IT.AGR. " SANNINO-DE CILLIS-"NAPOLI-

NATF096014: I.I.S "SANNINO-DE CILLIS" - ELETTRONICA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione che emerge dai dati è che ci sono criticità nel passaggio dalla prima classe alla seconda, compensate nel resto degli anni scolastici in cui la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti, migliorando progressivamente rispetto ai dati di riferimento nelle classi terze e quarte. Dai dati ufficiali del Ministero non risultano abbandoni in corso d'anno nè al professionale nè al tecnico ma dai dati in possesso della scuola il tasso di dispersione scolastica appare più alto dei riferimenti territoriali. Il dato dei trasferimenti in uscita è inferiore alla media di riferimento mentre, dato più confortante, soprattutto nelle classi prime si osserva al fenomeno di trasferimento in ingresso di una percentuale ben più alta dei riferimenti. Il dato su cui bisogna lavorare è la percentuale alta di alunni con sospensione del giudizio in due anni precisi: al professionale alla fine del biennio, al tecnico, invece, alla fine del terzo anno.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, ma si registrano punteggi conseguiti in alcune prove in linea con i riferimenti regionali e, soprattutto, punteggi più alti dei riferimenti regionali, nelle prove di inglese. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni anche se si osservano delle eccezioni nelle prove di inglese in cui gli studenti che si collocano nel livello B1 e B2, al tecnico, rappresentano una percentuale più alta dei riferimenti regionali, ma anche nazionali. La variabilità tra le classi è più bassa rispetto ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Non risulta ancora completata adeguatamente la costruzione del Curriculum Verticale per tutte le competenze, abilità e conoscenze previste dalla Riforma dei professionali per ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto. La progettazione didattica sia per il tecnico che per il professionale utilizza un format di programmazione annuale unico, format comuni per PEI, PDP, PFP, PFI che facilitano la costruzione di percorsi condivisi nel team docenti. La valutazione è effettuata secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente e utilizza griglie definite a livello collegiale esplicitate nel PTOF. Le prove vengono definite in ambito dipartimentale per classi parallele e in seno ai CdC per essere somministrate ad inizio, fine I e II quadrimestre. I percorsi PCTO sono funzionali all'acquisizione delle competenze specifiche di ogni indirizzo (PECUP) e realizzati sia all'interno dei laboratori dell'Istituto che in Rete con importanti agenzie del territorio. Permangono processi didattici non sempre coerenti con quanto dichiarato nei documenti di programmazione. Occorre una maggiore cura nella definizione esplicita dei percorsi di recupero e potenziamento delle competenze (es. 264 ore di personalizzazione nel biennio professionale). Nei diversi team docenti delle classi va consolidato il processo di adesione alle diverse fasi connesse alla somministrazione e decodifica delle prove parallele. In alcuni indirizzi i percorsi PCTO possono ricevere un'ulteriore spinta alla definizione di accordi di Rete e dei sistemi di valutazione con più chiari indicatori di processo e risultato.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto, sia per le classi del professionale che del tecnico, utilizza sia la fascia oraria curricolare che extracurricolare, in linea con gli istituti a livello locale, regionale e nazionale, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per le attività di recupero - consolidamento e potenziamento. La struttura dispone di molti spazi didattici interni ed esterni messi a disposizione della platea scolastica. Tuttavia sia in termini di confronto metodologico tra docenti che di adeguamento costante delle attrezzature e dei materiali per rendere funzionale e pienamente fruibile i laboratori e gli spazi didattici esistenti occorre intensificare il processo. Le relazioni tra docenti e studenti sono positive, sebbene per le classi del biennio occorre attuare interventi di adeguamento dei comportamenti alle regole d'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni intraprese per garantire la continuità dell'intervento educativo con le famiglie e i docenti di ordini e gradi diversi sono positive sebbene ulteriormente implementabili. Per alcuni indirizzi di studio dell'Istituto le attività di PCTO sono strutturate da anni e vedono la collaborazione di enti rappresentativi del territorio (Ospedali, Coldiretti,...).Le occasioni di incontro tra studenti e docenti di ordini e gradi diversi potrebbero essere ampliate rispetto a quelle già in essere in fase di orientamento in ingresso durante il periodo delle iscrizioni, magari con progetti specifici a cura dei diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Le azioni relative all'orientamento in uscita possono essere incrementate sia in termini di rilevazione delle vocazioni individuali che di conoscenza delle opportunità occupazionali del territorio, magari favorendo la creazione di una filiera, per ogni indirizzo, tale da condurre dal PCTO presso le strutture esterne all'inserimento in ambito lavorativo vero e proprio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di attività formative annuali previste per il personale scolastico è in linea con quello regionale e nazionale, ma può essere ulteriormente ampliato valorizzando anche le proposte erogate dalla rete e del MIUR in relazione ai bisogni reali. La ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e del personale scolastico va strutturata attraverso griglie, questionari in modo formale. L'assunzione degli incarichi avviene sulla base delle competenze ma spesso il fattore disponibilità all'incarico è dirimente. Una maggiore uniformità degli esiti e una più ampia condivisione dei risultati e dei processi relativi agli incarichi assunti è auspicabile, anche in funzione di una più opportuna distribuzione delle risorse economiche del fondo d'Istituto e di una ulteriore valorizzazione delle risorse umane.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa attivamente e in modo formalizzato alle reti territoriali per progetti di PCTO, inclusione, potenziamento del curriculum e della formazione. Le famiglie riconoscono alla scuola un ruolo centrale nella formazione dei figli e corrispondono il contributo volontario previsto. La scuola può implementare il ruolo di capofila nelle reti di cui fa parte, dando nuovo impulso alla sua centralità nel territorio. Le collaborazioni possono essere maggiormente orientate ad iniziative progettuali finalizzate a orientamento al lavoro, orientamento in ingresso e potenziamento dell'offerta formativa rispetto alla realizzazione di eventi d'interesse ma con una ricaduta effettiva minore. I genitori risultano partecipi prevalentemente durante i colloqui dedicati e va incentivata la partecipazione anche all'organizzazione di alcune manifestazioni.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Contrastare il fenomeno di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo nel primo biennio e' il primo bisogno che emerge dall'analisi dei dati della scolarizzazione del territorio in cui opera l'Istituto

TRAGUARDO

Riduzione del 10% del numero delle segnalazioni di alunni dispersi inviate in Piattaforma rispetto all'as.s. precedente



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Inclusione e differenziazione**
Consolidare i percorsi di inserimento per gli alunni iscritto al primo anno (colloqui iniziali con le famiglie, colloqui individuali con gli studenti), al fine di sviluppare quel processo di appartenenza/identificazione con la Scuola
- 2. Continuità e orientamento**
Verificare con alunni e famiglie l'aderenza tra consigli orientativi ricevuti e scelte scolastiche effettuate nel passaggio tra ordini di scuole.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Monitorare le effettive competenze del personale in modo da inserirlo nelle attività più idonee ipotizzando inoltre aggiornamenti mirati.
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori non limitato al ricevimento scuola/famiglia (incontri su tematiche di interesse, progetti a sostegno della genitorialità ecc.).
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Intensificare la partecipazione e la collaborazione in rete con altre scuole ed Enti locali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le azioni volte al miglioramento delle competenze base degli studenti appartenenti ai diversi indirizzi di studio e dei risultati riferiti alle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Riportare i risultati delle prove standardizzate nella media di riferimento provinciale delle scuole con analogo target socio-economico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Redazione di prove tarate sul modello di riferimento (INVALSI)
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attivazione di gruppi di lavoro tra docenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Innalzare il livello di acquisizione delle Competenze chiave e di Cittadinanza con particolare attenzione al potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di provvedimenti disciplinari a carico degli studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare la partecipazione responsabile degli studenti alla vita scolastica, rendendoli più consapevoli del loro ruolo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
3. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli alunni più fragili con l'attivazione di servizi quali lo sportello psicologico
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali);
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori non limitato al ricevimento scuola/famiglia (incontri su tematiche di interesse, progetti a sostegno della genitorialità ecc.).
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Intensificare la partecipazione e la collaborazione in rete con altre scuole ed Enti locali.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Innalzamento della percentuale di studenti che proseguono gli studi universitari

TRAGUARDO

Garantire la conoscenza dell' O.F. presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta più consapevole e ad un aumento di 4-5 punti percentuali nella prosecuzione degli studi universitari



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Effettuare un percorso di orientamento in uscita che coinvolga gli studenti già dalle classi quarte, con programmazione di attività condivise con strutture universitarie afferenti ai diversi indirizzi
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Intensificare le relazioni con Università che rappresentano il completamento d'elezione del percorso di studio che, peraltro, insistono su territori limitrofi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati raggiunti dall'organizzazione scolastica, il che ha permesso una lettura reale e critica della realtà in cui si opera e l'individuazione delle priorità su cui lavorare. Nonostante gli esiti restituiscano un quadro anche più incerto in altri ambiti, si è scelto di individuare due priorità, quali il contrasto al fenomeno della dispersione ed il potenziamento delle competenze sociali e civiche, strettamente correlate tra loro, considerate propedeutiche e strategiche per poter avviare quel processo di miglioramento che impatti, successivamente anche sui risultati scolastici.